



Consiglio
dell'Unione europea

Bruxelles, 30 aprile 2020
(OR. en)

7575/20

COAFR 118
CFSP/PESC 322
COHAFA 18
COHOM 34
DEVGEN 48

RISULTATI DEI LAVORI

Origine:	Segretariato generale del Consiglio
Destinatario:	delegazioni
Oggetto:	Sud Sudan - Conclusioni del Consiglio (30 aprile 2020)

Si allegano per le delegazioni le conclusioni del Consiglio sul Sud Sudan, adottate mediante procedura scritta il 30 aprile 2020.

Conclusioni del Consiglio sul Sud Sudan

1. L'UE accoglie con favore la formazione del governo transitorio di unità nazionale rivitalizzato (R-TGoNU) quale passo fondamentale verso una pace duratura e uno sviluppo inclusivo e sostenibile in Sud Sudan. Lo svolgimento di elezioni generali al termine del periodo transitorio costituirà un altro passo verso la stabilità. Il nuovo governo di unità dovrà mostrare un forte e sincero spirito di collaborazione per apportare sicurezza e stabilizzazione, promuovere la riconciliazione e la giustizia fortemente necessarie e fornire i servizi di base essenziali alla popolazione del Sud Sudan. A tale riguardo sarà importante la rapida nomina dei governatori statali e delle amministrazioni locali.
2. L'UE si compiace dell'impegno dimostrato dall'Autorità intergovernativa per lo sviluppo (IGAD) e dai suoi Stati membri nonché dall'Unione africana (UA), che è stato fondamentale nel processo politico che ha condotto alla formazione dell'R-TGoNU e che continuerà a svolgere un ruolo determinante nel sostenere la piena attuazione dell'accordo di pace.
3. È imperativo che sia pienamente rispettato l'accordo sulla cessazione delle ostilità del dicembre 2017. In tale contesto, l'UE sostiene il processo facilitato dalla Comunità di Sant'Egidio al fine di creare un ambiente favorevole al dialogo e garantire l'inclusività associando al processo di pace le parti non firmatarie. Il rispetto delle disposizioni in materia di sicurezza, compresa l'unificazione o la smobilitazione di tutti gli ex combattenti, deve avere come obiettivo primario quello di garantire la sicurezza e la protezione di tutti i cittadini, indipendentemente dalla loro appartenenza politica o etnica. L'UE accoglie con favore la firma, da parte delle varie componenti dell'R-TGoNU, del piano d'azione globale per fermare e prevenire tutte le gravi violazioni nei confronti di minori e ne attende con interesse la rapida attuazione. L'UE invita il Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite a rinnovare l'embargo sulle armi e sottolinea la necessità di farlo rispettare.

4. Un processo costituente inclusivo e la preparazione di elezioni libere e credibili sono essenziali per rafforzare la democrazia e il buon governo. Lo spazio democratico e civico deve essere garantito e i giornalisti, gli altri operatori del settore dei media, la società civile e i difensori dei diritti umani devono essere messi in condizione di operare liberamente, anche partecipando al dibattito pubblico. È inoltre essenziale garantire uno spazio politico ai giovani, che hanno svolto un ruolo importante nel processo di pace.
5. L'effettiva inclusione delle donne nell'intero processo di pace e di elaborazione costituzionale è fondamentale. L'UE accoglie con favore la nomina di donne a vari incarichi ministeriali di rilievo e invita il governo a garantire almeno il 35% di donne a tutti i livelli del governo, in linea con gli impegni assunti nell'accordo di pace. Una prospettiva di genere nell'ambito delle riforme politiche, economiche e sociali sarà fondamentale per il successo dell'accordo di pace.
6. Oltre la metà della popolazione si trova in gravi condizioni di insicurezza alimentare e due terzi ha urgente bisogno di assistenza umanitaria basata su principi. La minaccia rappresentata dagli sciame di locuste costituisce un ulteriore rischio per le persone. Il governo deve garantire la sicurezza e la protezione degli operatori umanitari e l'accesso umanitario senza restrizioni in tutto il paese, nonché creare le condizioni per il rimpatrio volontario, sicuro, sostenibile e dignitoso dei profughi e degli sfollati interni. È opportuno aumentare il bilancio nazionale destinato alla fornitura di servizi di base, in particolare nei settori della sanità e dell'istruzione.
7. Ci si attende che il nuovo governo del Sud Sudan dia prova di una maggiore responsabilità e trasparenza, combatta la corruzione e rispetti le norme finanziarie internazionali al fine di avviare il paese su una traiettoria di pace e sviluppo sostenibili e inclusivi. L'accordo di pace indica le riforme finanziarie ed economiche che devono essere realizzate e il calendario per la loro attuazione. È inoltre necessaria una verifica indipendente al fine di ottenere la fiducia della popolazione e dei partner internazionali.

8. Devono cessare le diffuse violazioni dei diritti umani e la cultura dell'impunità. L'UE è pronta ad adottare ulteriori misure restrittive qualora queste continuassero o il processo di pace dovesse essere compromesso. I responsabili di violenza sessuale e di genere connessa ai conflitti devono rispondere delle loro azioni. L'UE sostiene con vigore la creazione di istituzioni di giustizia di transizione ed esorta il governo a istituire i meccanismi previsti dall'accordo di pace, nonché ad assumere un ruolo guida nell'istituzione del tribunale ibrido per il Sud Sudan. L'impegno dell'UA a sostegno di tali sforzi resta fondamentale.
9. L'UE è determinata a continuare a sostenere il popolo del Sud Sudan nella sua ricerca della pace e della prosperità. Riconosce l'ambizioso calendario di attuazione dei capitoli dell'accordo di pace, per rispettare il quale incoraggia il governo a sviluppare un quadro globale di responsabilità reciproca per la futura cooperazione con i partner internazionali, che colleghi pace, sicurezza, giustizia e servizi di base. A tale riguardo l'UE è pronta a rafforzare il suo sostegno all'R-TGoNU una volta che saranno stati conseguiti risultati politici reali e concreti.
10. L'attuale pandemia di Covid-19 rischia di avere conseguenze umanitarie ed economiche di ampia portata, che possono minacciare la stabilità appena ritrovata. L'R-TGoNU ha adottato alcune misure preventive; al riguardo è fondamentale mantenere un equilibrio tra la riduzione della minaccia per la salute pubblica e l'esigenza di garantire alla popolazione possibilità di sostentamento. È accolta con favore la cooperazione con l'Organizzazione mondiale della sanità, le Nazioni Unite, l'Unione africana, i Centri africani per il controllo e la prevenzione delle malattie e altre entità regionali. L'UE ribadisce la sua solidarietà al popolo del Sud Sudan e sostiene gli sforzi in corso, compreso il lavoro instancabile degli operatori umanitari.
